

REGIONE SICILIANA

Libero Consorzio Comunale di
Ragusa



COMUNE DI ACATE E VITTORIA



NOME PROGETTO

VICTORIA SOLAR FARM



TITOLO PROGETTO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
E L'ESERCIZIO DI UN PARCO
AGROVOLTAICO DA 190 MWP NEI
COMUNI DI ACATE E VITTORIA E
DELLE OPERE DI CONNESSIONE
ALLA RETE DI TRASMISSIONE
NAZIONALE**

N. ELABORATO

R35

N. REVISIONE

01

TITOLO ELABORATO

**DOCUMENTO UNITARIO DI RISCONTRO ALLA NOTA
CTVA prot 0005920 del 19-05-2023**

N. GENERALE

130

GRADO PROG.

PD

AMBITO

PRO

TIPO ELAB.

R

SCALA

-

IDENTIFICATORE

VSF130PROR35

VISTI E APPROVAZIONI

PROGETTAZIONE

METRAN srls
Via Gen. C. A. Dalla Chiesa n. 40
90143 Palermo
CF e P. IVA 06514460820
PEC: metran@pec.it



ING. F. TRENTACOSTI
Ordine Ingegneri Palermo
n. 8363

ING. G. DI MARTINO
Ordine Ingegneri Palermo
n.7391

SOGGETTO PROPONENTE

EDPR Sicilia PV s.r.l.

Via Lepetit n. 8-10
20124 Milano
CF e P. IVA 11064600965
pec: edprsiciliapvsrl@legalmail.it

COLLABORAZIONE SPERIMENTALE



**UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA**

Dipartimento
di Agricoltura,
Alimentazione
e Ambiente
Di3A

data:

oggetto:

Eseguito:

Validato:

EMISSIONE

FEBBRAIO 2022

P.U.A. - art. 27 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

ing. Di Martino - Trentacosti

ing. Di Martino - Trentacosti

REV. 1

SETTEMBRE 2023

Documento Unitario di riscontro alla richiesta di Integrazioni per IDVIP 8329 Progetto Impianto Agrivoltaico denominato Victoria Solar Farm nei comuni di Vittoria (RG), Acate (RG) e Chiaramonte Gulfi (RG)

Nota: CTVA.REGISTRO.UFFICIALE.U.0005920.19-05-2023 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Il presente documento unitario contiene il riscontro puntuale alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica nella nota al registro ufficiale prot. 0005920.19-05-2023.

Si premette che tutti gli elaborati del progetto sono stati aggiornati e revisionati, in alcuni casi si tratta della sola modifica della testata dell’elaborato (per via dell’avvicendamento tra l’Università degli studi di Palermo e quella di Catania che ha comportato il cambio del logo), in altri casi per il recepimento delle osservazioni ricevute dalla CVTA.

Di seguito si forniscono, per ogni punto della nota soprarichiamata, le modifiche adottate per il recepimento delle osservazioni e ove occorre i dettagli per l’individuazione delle stesse all’interno degli elaborati revisionati.

1. Aspetti generali

1.1 A1 tini di colmare a cune carenze della documentazione presentata che non consentono un valutazione esaustiva degli impatti dell'opera proposta, si richiede di:

1.1.1. Aggiornare lo "Studio di Impatto Ambientale (SIA)" richiamando i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.).

Gli aggiornamenti richiesti sono stati inseriti all’interno del capitolo 6 “Quadro Programmatico” del SIA revisionato VSF074SIAR13 che annulla e sostituisce integralmente il precedente.

1.1.2. Fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria per ciascun elemento progettuale (impianto fotovoltaico, opere di connessione, colture agrarie ecc.) Per le opere di connessione specificare le superfici occupate dai basamenti e tutti gli elementi accessori.

Per la fase di cantiere la descrizione delle aree occupate, in relazione agli interventi da eseguire, è reperibile al capitolo 9 della revisione alla Relazione Tecnica Generale VSF063PROR02, per la rappresentazione planimetrica delle aree è stato prodotto il nuovo elaborato VSF133PROD56 Layout di cantiere.

Per quanto attiene le aree occupate in fase di esercizio le stesse sono ampiamente descritte in tutti gli elaborati del progetto sia per quanto attiene gli elementi dell’impianto fotovoltaico e le opere di connessione sia per quanto attiene le attività colturali. La fase di dismissione è invece trattata al capitolo 12 della relazione tecnica generale.

1.1.3. Chiarire e uniformare in tutti gli elaborati testuali e grafici i dati relativi alla superficie di progetto (totale e di ogni area a diversa destinazione) che risultano discordanti (es. 341 ha nel Piano colturale e 181 ha nel SIA).

Tutti gli elaborati del progetto sono stati revisionati e si riporta nella tabella seguente la suddivisione della superfici in relazione alle diverse destinazioni.

Descrizione	COD	Identificativo Superficie	U.M.	Superficie
Superficie che delimita i tracker fotovoltaici data dalla somma della superficie captante e della superficie tra i tracker utile per la coltivazione	A	Superficie lorda occupata dai tracker fotovoltaici [A.1+A.2]	[ha]	182,3
Superficie in pianta occupata dai tracker fotovoltaici quando le vele risultano poste orizzontali rispetto al terreno	A.1	Superficie captante	[ha]	90,2
Superficie libera tra le file dei tracker quando le vele fotovoltaiche risultano poste orizzontali rispetto al terreno	A.2	Superficie tra i filari utile per la coltivazione	[ha]	92,0
Parte di superficie captante coltivabile	A.3	Superficie aggiuntiva per la coltivazione sotto tracker	[ha]	28,6
Superfici coltivabili all'interno del perimetro catastale impianto escluse le superfici lorde occupate dai tracker	B	Superficie a verde TOTALE coltivate con specie arboree autoctone [B.1+B.2]	[ha]	109,7
Fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza pari a 10m	B.1	Area verde di mitigazione perimetrale (10m)	[ha]	44,5
Altre superfici coltivabili all'interno del perimetro catastale impianto	B.2	Altre superfici verdi all'interno dell'impianto	[ha]	65,2
Superficie occupata dalla viabilità interna al perimetro catastale impianto	C	Superficie viabilità	[ha]	14,2
Superfici in pianta occupate dalle cabine e dalla sottostazione elettrica di elevazione	D	Superficie cabine e sottostazione elettrica di elevazione	[ha]	1,3
Superficie catastale che racchiude i vari lotti di impianto agrovoltaiico	E	Superficie catastale impianto [A+B+C+D]	[ha]	307,5
Superficie esterna alla superficie catastale impianto da utilizzare in compensazione ambientale	F	Superficie di compensazione ambientale	[ha]	32,4
Totale superficie oggetto d'intervento	G	Superficie TOTALE lotto catastale [E+F]	[ha]	339,9

1.1.4. Uniformare tutti gli elaborati testuali e grafici relativamente alle colture che saranno praticate (es. pag. 166 della Sintesi non Tecnica "coltivazioni di carciofi e pomodorini interposte tra le file di pannelli" laddove sia nel SIA che nel Piano colturale si parla di pomodori e meloni).

Tutti gli elaborati del progetto sono stati revisionati uniformando le colture praticate di seguito riportate:

Tipologia di superficie	Coltura	Superficie (ha)
Superficie tra i filari e sotto tracker utile per la coltivazione	Pascolo – manto erboso formato da leguminose e graminacee	185,80
Fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza pari a 10m	Mandorlo	44,50
Superficie di compensazione ambientale	Olivo (3.000 esistente)	32,40

1.1.5. Chiarire se la produzione di compost prevista nello Studio dell'Università di Palermo (VSF123UNIR31_Progetto_compostaggio_agro-fotovoltaico-signed_signed.pdf) sia da considerarsi come parte integrante dell'attività agronomica dell'impianto e, in caso affermativo, specificare i dettagli costruttivi e l'ubicazione dell'impianto compostaggio. Aggiornare il SIA riportando le considerazioni e valutazioni dei possibili impatti dell'impianto di compostaggio su tutte le componenti ambientali. Specificare se sono state previste nel capitolato si spesa 1 costi di realizzazione e di manutenzione dell'impianto di compostaggio.

La società EDPR Sicilia PV s.r.l., per aspetti principalmente connessi alla prossimità territoriale che ne consentono una più fattiva collaborazione, ha sottoscritto una Convenzione con il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) Sezione Scienze Agronomiche dell'Università degli Studi di Catania.

Tale convenzione riguarda l'assistenza all'attività agronomica dei sistemi colturali e dei relativi indirizzi produttivi da implementare all'interno dell'impianto agrivoltaico al fine di integrare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il mantenimento di un'attività agricola produttiva e innovativa nell'ottica della sostenibilità economica, ambientale e sociale del sistema nel suo complesso.

Per tale ragione la società non intende proseguire il progetto sperimentale sul compostaggio precedentemente concordato con l'Università di Palermo, e pertanto viene integralmente stralciato dal progetto dell'impianto agro-fotovoltaico originariamente trasmesso, a riguardo viene totalmente eliminato l'elaborato VSF123UNI31.

1.1.6. Spiegare perché pag. 18 dell'Analisi (VSF107SIAR19_Analisi costi benefici_signed signed-signed.pdf Costi-benefici viene citato l'impianto "Guarini".

Si tratta di un refuso che è stato corretto nella revisione del documento VSF107SIAR19 che annulla e sostituisce la precedente analisi.

1.1.7. *In merito alla proposta progettuale per lo spostamento delle Linee BT e MT esistenti aggiornare il SIA dettagliare tutte le opere da demolire e quelle di nuova realizzazione riportando le considerazioni e valutazioni dei possibili impatti nella fase di realizzazione, di esercizio e dismissione per tutte le Componenti ambientali.*

La revisione degli elaborati VSF057PROD28 - Proposta progettuale per lo spostamento delle Linee BT ed MT esistenti e VSF068PROR07 Relazione Tecnica spostamento Linee BT ed MT esistenti, riporta l'entità delle opere previste per lo spostamento. Per quanto attiene invece la valutazione degli impatti nelle varie fasi di vita dell'impianto si rimanda al capitolo 7.3 pag. 189 e relativo paragrafo 7.3.1, della revisione al SIA VSF074SIAR13.

1.1.8. *Chiarire se sono stati valutati i costi delle opere di mitigazione e compensazione, e quindi riportati nel computo metrico, e in caso negativo aggiornare il computo metrico.*

I costi degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale erano previsti nel progetto originario e computati in € 1.580.000,00. Tale importo è rilevabile nella revisione degli elaborati VSF070PROR09 Computo metrico alla Sezione 6 voce 8.5 - Opere di mitigazione ambientale e realizzazione fascia arborea - e nell'elaborato VSF072PROR11 Quadro economico alla voce A.3 - Opere di Mitigazione.

La specifica dei costi è stata inserita nel capitolo 15.2 - Costi delle opere di mitigazione e compensazione – della revisione alla Relazione Tecnica Generale VSF063PROR02.

1.2 *Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:*

1.2.1 *la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;*

1.2.2 *la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;*

1.2.3 *la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MI, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.*

Gli aspetti inerenti le ricadute occupazionali, in parte già trattati al capitolo 16 della relazione Tecnica Generale VSF063PROR02, sono stati integrati sempre nello stesso capitolo del documento revisionato VSF063PROR02.

1.3 Relativamente alla resa di conversione dell'energia solare in energia elettrica, indicare la potenza di picco dei pannelli fotovoltaici per m² e la perdita di performance dei pannelli durante la fase di esercizio dell'impianto.

Al capitolo 2 della relazione calcolo di producibilità revisionata VSF065PROR04, sono forniti i chiarimenti richiesti.

1.4 Relativamente allo studio delle alternative progettuali, giustificare la scelta di realizzazione delle opere di connessione descrivendo un'alternativa progettuale che, sempre dislocata su viabilità pubblica minimizzi la distanza tra il campo fotovoltaico e la Stazione Elettrica

Quanto richiesto è stato riportato al paragrafo 7.1.5. dello Studio di impatto ambientale (VSF074SIAR13) revisionato.

1.5 Nel caso in cui non sia già stata effettuata la trasmissione, fornire gli strati informativi in formato SHP relativi a: area di impianto, aree di cantiere, stringhe, recinzione, sottostazione elettrica (utente e gestore), percorso dei cavidotti (distinti fra BT, MT e AT compresi quelli interni all'impianto), viabilità interna, opere di mitigazione e/o compensazione, siepe perimetrale, disposizione dei pannelli, cabine con inverter, cabine di smistamento, sistema di accumulo, linea di illuminazione, pali di illuminazione e sorveglianza. aree di cantiere, eventuali strati inerenti il piano colturale adottato.

Nella Cartella 10_GIS Sono stati predisposti tutti gli strati informativi in formato SHP richiesti.

2 Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.a la quantificazione risorse idriche utilizzate e l'indicazione delle relative fonti d approvvigionamento;

In risposta si rimanda ai paragrafi 9.3.3.1, 9.3.3.2 e 9.3.3.3. dello Studio di impatto ambientale (VSF074SIAR13) revisionato.

2.b la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area:

Dagli studi condotti non risultano presenti inquinamenti di acque di falda né danni ambientali preesistenti nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agrofotovoltaico "Victoria Solar farm".

2.c. la descrizione di eventuali opere di regimazione delle acque e di risoluzione di interferenze con il reticolo idrografico.

Come riportato nell'elaborato originario e nella sua revisione VSF119GEOR28 Relazione Idrologica Area Impianto, il progetto è stato sviluppato nel rispetto del principio di massima invarianza possibile di tutte le componenti ambientali compreso il deflusso delle acque meteoriche; nello specifico lo studio dimostrata una effettiva invarianza, sia idraulica che idrologica, ottenuta attraverso:

- L'invarianza dei punti di recapito dei flussi idrici verso l'esterno
- L'invarianza delle quote altimetriche del terreno
- L'invarianza della capacità di trasformazione dell'afflusso meteorico in deflusso superficiale.

L'invarianza nella quantità di pioggia netta che parteciperà al deflusso superficiale è stata ottenuta in ragione delle modestissime porzioni di suolo effettivamente impermeabilizzato e delle ampie misure compensative predisposte.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino allo attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

3.1.a integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

Le informazioni richieste sono riportate nella revisione dell'elaborato Relazione tecnico agronomica (VSF114AGRR26) al capitolo 15 "Definizione del Pianto Colturale" e 17 "Misure per la componente biotica".

3.1.b. specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari uniformando inoltre la lista negli elaborati testuali. In particolare, chiarire la discordanza con quanto riferito in VSF063PROR02_Relazione_Tecnica_Generale-signed signed.pdf nel quale è prevista una fascia perimetrale di rispetto di 40,5 ha interamente a mandorlo, mentre in VSF103SIAR16_Misure_di mitigazione e compensazione_signed signed-signed.pdf la fascia viene descritta come una "barriera vegetale di essenze vegetali arboree, arbustive ed erbacee, estesa linearmente per una larghezza di circa 10 metri";

Le informazioni discordanti in merito alla fascia di mitigazione perimetrale sono state corrette in entrambi gli elaborati, in particolare si chiarisce che l'estensione di tale fascia verde di mitigazione perimetrale ammonta a complessivi 44,5 ha e l'essenza arborea autoctona impiegata sarà il mandorlo.

Per quanto attiene invece le informazioni inerenti la modalità di irrigazione e l'eventuale impiego di fitosanitari si rimanda al paragrafo 4.1.3.4. "Difesa fitosanitaria" dell'elaborato VSF103SIAR16 Misure di Mitigazione e compensazione revisionato e al capitolo 15 "Definizione del Pianto Colturale" e 17 "Misure per la componente biotica" della revisione allo studio agronomico VSF114AGRR26.

3.1.c. al fine di contribuire alla creazione di fasce incrementali della biodiversità si richiede di modificare la posizione della rete portandola all'interno della fascia di mitigazione.

La recinzione dell'impianto nelle aree prospicienti le pubbliche vie è stata posta in posizione interna rispetto alla fascia di mitigazione. Per quanto attiene invece la recinzione posta in corrispondenza del confine con proprietà terze, il posizionamento della recinzione deve trovarsi necessariamente all'esterno della fascia di mitigazione in quanto, in caso contrario, ne sarebbe limitato l'accesso per la coltivazione.

3.2. Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche. Pertanto, si richiede di:

3.2.a. esplicitare quali misure siano da intendersi come "compensazioni" e quali come "mitigazioni" e uniformare di conseguenza i relativi elaborati testuali e grafici con particolare riferimento al reimpianto (definito "compensazione") delle 3000 piante di ulivo e dei 320 carrubi;

La tavola VSF116AGRD48_Tavola con identificazione del piano colturale descrive in modo esauriente la disposizione delle colture previste per l'insieme delle attività agronomiche praticate.

Nella tavola VSF104SIAD44_Tavola delle mitigazioni e delle compensazioni ecologiche vengono indicate oltre alle superfici destinate alla conduzione agricola, anche le aree di mitigazione e compensazione.

Tipologia di superficie	Coltura	Superficie (ha)
Superficie tra i filari e sotto tracker utile per la coltivazione	Pascolo – manto erboso formato da leguminose e graminacee	185,80
Fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza pari a 10m	Mandorlo	44,50
Superficie di compensazione ambientale	Olivo (3.000 esistente)	32,40
	Carrubo (320 esistente)	
	Specie vegetali autoctone	

3.2.b. indicare la disposizione delle arnie specificando la superficie totale destinata ad apicoltura;

Il posizionamento delle aree destinate all'apicoltura e quindi delle arnie è visibile nell'elaborato VSF104SIAD44_Tavola delle mitigazioni e delle compensazioni ecologiche". L'area destinata all'apicoltura sarà di circa 16.617 mq.

3.2.c. chiarire se nell'area occupata dai pannelli sono presenti colture di pregio.

Come riportato nel paragrafo 9.1 "Coltivazioni e produzioni speciali" dell'elaborato VSF114AGRR26_Relazione Agronomica revisionato, al quale si rimanda, nell'area occupata dai pannelli non sono presenti colture di pregio.

3.3. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

3.3.a. prevedere per la recinzione una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 30 cm su tutto il perimetro della recinzione.

La recinzione perimetrale dell'impianto è stata modificata per mantenere una luce libera sul piano di campagna di 30 cm, i particolari di tale modifica sono riportati nella revisione dell'elaborato VSF026PROD10 Particolari Recinzione, Cannello e illuminazione.

3.4. Posto che l'area oggetto del progetto di impianto ricade a circa 4,3 km dalla ZSC ITA0070005 Bosco di Santo Pietro si richiede di:

3.4.a. redigere uno Studio di Incidenza Ambientale di livello II tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 - Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE.

Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea

È stata redatta la valutazione di incidenza richiesta inserendo i nuovi elaborati progettuali di seguito riportati:

- VSF135SIAR37_Valutazione di Incidenza Ambientale

3.4.b. individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiropterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

Tale aspetto è stato trattato nel nuovo elaborato VSF134SIAR36_Studio avifaunistico

4 Uso del Suolo

4.a. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 commi 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021. Nello specifico dimostrare come si intende mantenere la coltivazione dell'oliveto e del carrubeto

Tali aspetti sono stati trattati nel capitolo 17 "Misure per la componente biotica" della revisione della Relazione Agronomica VSF114AGRR26

4.b. Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

In risposta si rimanda ai paragrafi 6.3.22 e 8.14 del SIA revisionato VSF074SIAR13.

4.c. Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022. In particolare il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

Il progetto dell'impianto agrovoltaico "VICTORIA SOLAR FARM" è stato condotto in osservanza alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" emanato dal MITE nel Giugno 2022. Nello specifico il progetto persegue l'obiettivo del rispetto di tutti i requisiti richiesti dalle linee guida sopramenzionate al fine della classificazione nella categoria di **"impianto agrivoltaico avanzato"**.

Il capitolo 4.1 della Relazione Tecnica Generale revisionata VSF063PROR02 analizza le caratteristiche dell'impianto agrovoltaico al fine della verifica del rispetto dei requisiti A, B, C, D ed E delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici". Analoga trattazione è stata riportata al capitolo 8.2 della revisione al SIA VSF074SIAR13.

La Società EDPR Sicilia PV S..r.l. si riserva, in caso di mutata disponibilità di mercato dei componenti prima della conclusione dell'iter autorizzativo, di apportare le necessarie modifiche al layout d'impianto garantendo comunque il rispetto della normativa vigente in materia di impianti agrovoltaici.

4.d. Precisare nello SIA e nella relativa relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

Tali aspetti sono stati trattati nella revisione dell'elaborato VSF114AGRR26 Relazione tecnico agronomica al capitolo 10 "Destinazione agronomica e stato colturale" e 15 "Definizione del Piano Colturale" e nel capitolo 8.6 della revisione del SIA (oltre che nell'Analisi ecologica (VS075SIAR14).

Si rimanda anche alle tavole VSF115AGRD47_Planimetria con indicazione delle colture attualmente praticate e VSF116AGRD48_Tavola con identificazione del piano colturale, che accompagnano la relazione agronomica.

5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

5.a. fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale, progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati e per quelli in corso di valutazione di impatto ambientale per i procedimenti regionali e nazionali; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione (§ 8.14 del SIA) del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio;

La revisione dell'elaborato VSF105SIAR17_Relazione di impatto visivo e dell'elaborato VSF113SIAD46_Tavola dell'effetto cumulo, contiene l'aggiornamento richiesto in particolare si è proceduto a contrassegnare con una campitura diversa gli impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA noti al momento del deposito del progetto e quelli che sono stati aggiunti nel periodo successivo fino ad oggi.

5.b. integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustificano la scelta dei punti di vista selezionati per il "Quaderno della documentazione fotografica" (VSF076SIAR15_Quaderno _documentazione_fotografica_ con punti di ripresa signedsigned-signed.pdf).

All'integrazione richiesta si è risposto revisionando gli elaborati VSF112SIAD45_Tavola dell'intervisibilità e VSF076SIAR15_Quaderno della documentazione fotografica con punti di ripresa

5.c. produrre fotoinserimenti da un punto di fruizione visiva in cui i vari sottocampi risultino visibili e in reali condizioni di visibilità (no foto aeree) dai punti di vista con le seguenti coordinate:

- 36.998785°, 14.532965°;
- 37.005486°, 14.520085°;
- 37.008277°, 14.518520°;
- 37.007496°, 14.504967°;
- 37.016140°, 14.504358°;
- 37.001129, 14.507091°;
- 36.996434, 14.527756°;
- 36.991455°, 14.513271°;
- 36.991782°; 14.501239°.

Quanto richiesto è stato riportato nel nuovo elaborato VSF136SIAD57_Tavola Fotoinserimenti

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

6.a l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;

Si rimanda in risposta al paragrafo 9.3.1. del SIA revisionato VSF074SIAR13.

6.b la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

Si rimanda in risposta al capitolo 7.2 del SIA revisionato VSF074SIAR13.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Integrare il Piano di monitoraggio e controllo ambientale con le azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.

È stato revisionato e integrato il PMA Piano di monitoraggio ambientale (VSF082SIAR18) al quale si rimanda.

8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

8.a. analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli e gli aspetti di sicurezza impiantistica;

Gli impianti fotovoltaici non sono compresi nell'allegato I del DPR 151/2011 e quindi come tali non sono soggetti ai controlli di prevenzione incendi. In linea generali gli impianti FTV possono essere assimilabili ad un rischio incendio "basso".

l'incendio può essere principalmente di natura elettrica legato a guasti al trasformatore all'interno delle cabine o alle connessioni lente dei cablaggi che possono generare un arco elettrico che potrebbe dare origine a fiamme.

Il rischio di incendio sarà mitigato applicando un'adeguata strategia antincendio composta da misure di prevenzione, di protezione e gestionali, attraverso l'identificazione dei relativi livelli di protezione in funzione degli obiettivi di sicurezza da raggiungere e della valutazione del rischio dell'attività. Per i compartimenti che comprendono al proprio interno attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, saranno valutate, in ogni caso, alcune misure di strategia antincendio al fine di uniformare la struttura ai rischi residui presenti.

Con riferimento alla progettazione antincendio, le opere progettate sono conformi a quanto previsto da:

- D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"
- Lettera 1324 del 7 febbraio 2012 - Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici;
- Lettera di chiarimenti diramata in data 4 maggio 2012 dalla Direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica del corpo dei Vigili del Fuoco.

Inoltre, è stato valutato il pericolo di elettrocuzione cui può essere esposto l'operatore dei Vigili del Fuoco per la presenza di elementi circuitali in tensione all'interno dell'area impianto. Si evidenzia che sia in fase di cantiere che in fase di O&M dell'impianto si dovranno rispettare anche tutti i requisiti richiesti ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

In merito alla sicurezza impiantistica si riporta che:

- i cavi multipolari/unipolari in rame isolato in gomma etilenpropilenica qualità G7 sotto guaina di PVC avranno caratteristiche di non propagazione dell'incendio conformi alle Norme CEI 20-22 II e 20-20;
- i cavi unipolare in rame isolato in PVC avranno caratteristiche di non propagazione dell'incendio conformi alle Norme CEI 20-22 II e 20-20;
- l'impianto di messa a terra è stato progettato con lo scopo di chiudere l'anello di guasto e/o di convogliare a terra le eventuali correnti di dispersione con modalità tali da evitare il formarsi di scintille o surriscaldamenti che possono provocare l'innescio di esplosioni o incendi.

Per quanto attiene infine il rischio di distacco dei pannelli fotovoltaici, si fa presente che in fase di progettazione sono stati considerati gli aspetti legati alla velocità nominale e massima del vento, fissando un parametro di pressione esercitata sulla vela di 2.400 Pa. Per la tipologia di tracker in esame si è prestato maggiore attenzione ai venti provenienti da est e da ovest per l'azione ribaltante che possono esercitare sulla struttura.

Al fine di annullare tale effetto i tracker sono dotati di un dispositivo di sicurezza che interviene automaticamente in caso di determinate caratteristiche del vento e che è in grado di riportare rapidamente in posizione orizzontale i pannelli in modo tale da porli in posizione di taglio rispetto ai venti.

Ai fini della sicurezza degli operatori addetti alla manutenzione dell'impianto, il rischio di incidente dovuto al distacco dei pannelli verrà valutato nel documento di valutazione prevedendo il divieto di accesso all'impianto in caso di particolari scenari meteorologici.

8.b. verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR).

A seguito dell'interrogazione del portale dell'Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nei Comuni di Chiaramonte Gulfi e Vittoria non sono presenti stabilimenti rientranti in questa fattispecie, mentre nel comune di Acate è presente uno stabilimento per la preparazione di fertilizzanti denominato SIRIAC s.r.l. sito in c.da Pezza di Rizzo e distante oltre 5 km dal punto più prossimo del parco fotovoltaico Victoria Solar Farm. Pertanto data la distanza si ritiene di non rappresentare un rischio.